

T78

Epistole I, 19

La tradizione lirica

Il carme sembra rivelare che alcune polemiche e critiche avevano accompagnato nel 23 l'uscita dei primi tre libri delle *Odi*. Orazio se la prende contro poeti che seguivano pedissequamente la poetica neoterica. Il problema non è naturalmente quello di non ricollegarsi a una tradizione: questo per la poesia antica era comunque inevitabile. Si tratta piuttosto di scegliere una tradizione e una poetica diverse rispetto a quelle dell'età precedente. Orazio aveva con le sue odi creato una nuova misura, che diventerà l'emblema del classicismo augusteo: la fase della poesia neoterica era definitivamente passata e Orazio polemizza con chi non l'aveva compreso.

- 1 Se credi al vecchio Cratino¹, Mecenate, tu che sei colto,
non può piacere e vivere a lungo quella poesia
che scrivono i bevitori d'acqua². Per questo Bacco
ha assimilato i poeti folli a Satiri e Fauni³,
- 5 e le dolci Muse puzzano fin da mattina di vino.
Dall'elogio che fa del vino si capisce che Omero
era un ubriacone⁴, e anche il padre Ennio si lanciava a cantare
di armi solo quando era ubriaco. "Affido agli astemi
il foro e il pozzo di Libone⁵, ma a questi uomini austeri
- 10 vieterò di cantare". Dopo questo editto i poeti
non hanno più smeso di bere a gara la notte, e puzzare di giorno.
Forse che se qualcuno imita nel volto scuro,
nei piedi scalzi, nella toga corta Catone,
riproduce altresì la sua virtù e i suoi costumi?⁶
- 15 Lo Iarbita si rovinò per imitare la lingua di Timagene,
cercando di parere arguto ed eloquente⁷.
È pericoloso un modello imitabile nei suoi difetti:
se diventassi pallido, berrebbero cumino per togliere
il sangue. Imitatori, gregge servile, oh quante volte
- 20 i vostri pasticci mi hanno mosso la bile o il riso!
Per primo ho tracciato orme libere su una strada vergine,
il mio piede non ha seguito orme altrui. Chi ha fiducia
in se stesso sarà il capo. Per primo ho introdotto
nel Lazio i giambi di Paro⁸, seguendo i ritmi e lo spirito
- 25 di Archiloco, ma non i contenuti e le parole che rovinarono
Licambe⁹. Ma non mi dare minor onore, perché non ho osato

1. Se credi al vecchio Cratino: poeta comico del V secolo a.C.

2. non può piacere... i bevitori d'acqua: l'espressione proverbiale deriva da un'opera di Cratino rappresentata nel 423 a.C.

3. Per questo... a Satiri e Fauni: Bacco è il dio che ispira i poeti; Satiri e Fauni sono i suoi seguaci.

4. Dall'elogio... era un ubriacone: sia nell'*Iliade* (VI, 261) che nell'*Odissea* (XIV, 463-465).

5. il pozzo di Libone: era il luogo di ritrovo degli usurai.

6. Forse... la sua virtù e i suoi costumi: Catone, nato a Tuscolo, nel Lazio, nel 234 a.C., fu questore nel 204 a.C. e console nel 195 a.C., censore nel 184 a.C. e famoso per la severità con cui esercitò la censura; morì nel 149 a.C.

7. Lo Iarbita... arguto ed eloquente: Iarbita è forse il nome di un retore africano; Timagene è un grammatico alessan-

drino, attivo a Roma in quegli anni.

8. i giambi di Paro: il trimetro giambico, che ebbe uno dei suoi maggiori artisti in Archiloco di Paro (VII secolo a.C.).

9. Licambe: Licambe aveva promesso in sposa ad Archiloco sua figlia Neobule, ma poi non aveva mantenuto la promessa; per questo sia il padre che la figlia furono bersaglio della satira di Archiloco.

- cambiare i ritmi e l'arte dei versi; la stessa Saffo virilmente regolò la sua Musa su Archiloco¹⁰;
 lo stesso Alceo, con altri temi e altro ordine,
 30 non prende di mira il suocero per infangarlo con i suoi versi,
 non prepara il laccio alla promessa sposa con un carne infamante¹¹.
 Sono stato io, poeta latino, a far conoscere
 Alceo, che nessun altro aveva mai nominato e, portando
 novità, vorrei porle davanti a occhi e mani nobili.
 35 Vorresti sapere perché i miei libri il lettore ingrato
 li loda e li ama a casa sua, e appena fuori li critica:
 io non compro i suffragi di una folla volubile,
 offrendo banchetti e donando vestiti usati;
 non io, ascoltatore e difensore di poeti nobili,
 40 mi abbasso a frequentare le conventicole letterarie.
 Di qui i problemi... E se dico che mi vergogno
 di recitare in teatri affollati cosette non all'altezza,
 e dar peso a cretinate, rispondono: "Ci prendi in giro; le serbi all'orecchio
 di Giove, confidi di stillare tu solo il miele poetico
 45 e vuoi piacere solo a te stesso". Allora io mi perito
 di mostrare il mio disprezzo e, per non essere graffiato in una rissa,
 dico che non mi piace l'argomento e chiedo un rinvio.
 Lo scherzo infatti genera lotte vibranti e collere,
 la collera inimicizie e guerre mortali.

10. la stessa Saffo... su Archiloco: la poetessa originaria di Lesbo, vissuta tra il VII e il VI secolo a.C.

11. lo stesso Alceo... carne infamante: altro poeta di Mitilene, vissuto tra il VII e il VI secolo a.C.